

COMUNE DI CORREGGIO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA IN VARIANTE AL P.R.G. NELL'AREA SITA
ALL'INTERNO DEL VILLAGGIO INDUSTRIALE IN
VIA DEL LAVORO ANGOLO VIA GIANFRANCESCHI
– DENOMINATO L.16 –

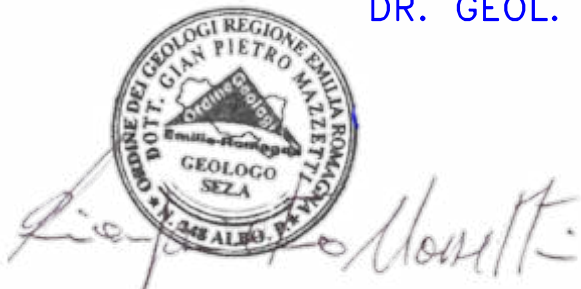
PROGETTO

Proprietà : A.MOR S.R.L.
CORSO MAZZINI N° 14
42015 CORREGGIO (RE)
C.F. e P.IVA:

Progetto: **dessau** studio

di Turci Dott. Dino, Gazzetti Ing. Silvia e Associati
Viale V. Veneto, 2/i – 42015 Correggio (RE)
Telefono e Fax: 0522/691606
e-mail info@dessau.it – internet www.dessau.it
C.F. e P.IVA 00745110353

Descrizione: CARATTERIZZAZIONE IDRAULICA
DR. GEOL. GIAN PIETRO MAZZETTI



Allegato:

F

Data: LUGLIO 2021 Agg.:

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

COMUNE DI CORREGGIO

**CARATTERIZZAZIONE IDRAULICA PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN
VARIANTE AL P.R.G. VIA DEL LAVORO ANGOLO VIA GIANFRANCESCHI – DENOMINATO L. 16,
VILLAGGIO INDUSTRIALE CORREGGIO
*A. MOR S.R.L.***

INDICE	
INTRODUZIONE	1
INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	1
RETE IDROGRAFICA DI SUPERFICIE.....	2
PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE.....	2
Reticolo idrografico naturale principale alluvioni - PGRA.....	3
Reticolo idrografico naturale principale classi di rischio - PRGA.....	3
Reticolo secondario di pianura - PGRA	3
Reticolo secondario di pianura classi di rischio PGRA.....	3
Zone SIC – ZPS – Parco	4
Zone, sistemi ed elementi della tutela paesaggistica	4
ASSETTO PLANIALTIMETRICO AREA DI VARIANTE AL P.R.G.	4
COMPARTO L. 16.....	4
Stato di fatto.....	4
EVENTI ESONDANTI PRECEDENTI.....	5
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA ESEGUITI NEL SETTORE OCCIDENTALE DEL VILLAGGIO INDUSTRIALE – COMPARTO EST	6
Indirizzi modalità di intervento nell'area di Variante	7
Disposizioni mitigazione pericolosità idraulica	7
CONCLUSIONI.....	9

ALLEGATI	
<i>UBICAZIONE AREA STUDIATA</i>	<i>TAV. 1</i>
<i>RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE</i>	<i>TAV. 2</i>
<i>ESTRATTO CARTA PERICOLOSITA' ALLUVIONI - PGRA</i>	<i>TAV. 3</i>
<i>ESTRATTO CARTA DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGRA.....</i>	<i>TAV. 4</i>
<i>CARTA RISCHIO DI ESONDAZIONI - UTA.....</i>	<i>TAV. 5</i>
<i>RILIEVO PLANIALTIMETRICO AREA DI VARIANTE.....</i>	<i>TAV. 6</i>

SCHEDE:

MONOGRAFIA CAPOSALDO IGM 9 – VERTICE GPS RER 621

INTRODUZIONE

In riferimento alle analisi delle condizioni di pericolosità idraulica dell'area oggetto del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in Variante al P.R.G. via del Lavoro angolo via Gianfranceschi – Denominato L. 16, Villaggio Industriale Correggio, Correggio, RE, si è redatto un esame delle caratteristiche morfologico – planialtimetriche e dei processi di allagamento, esondazione del reticolo idraulico secondario di pianura, verificatisi nei periodi precedenti nel settore di territorio al quale appartiene l'area di Variante L. 16 e delle zone ad essa circostanti per un significativo intorno, finalizzata alla valutazione della potenziale pericolosità di esondazione.

L'analisi, eseguita su commissione di **A.MOR S.R.L.** Corso Mazzini n° 25, Correggio, R.E. in coordinamento con **Dessau Studio** Dr. Dino Turci – Ing. Silvia Gazzetti e Associati, V.le Vittorio Veneto, 2/l, Correggio, RE, **STUDIO MAAO** Arch. Mariavittoria Bosi, via della Pila, 40 Marghera, VE, si è redatta in ottemperanza ai dettati della DGR 1300/20016 e relativi allegati cartografici.

I rilievi planialtimetrici e le disamine dei processi di allagamento – esondazione avvenuti in precedenti periodi, desunti da documentazioni cartografiche del competente *Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Ex Parmigiana Moglia*, hanno evidenziato che l'area sede della Variante al PRG L. 16 necessita di interventi in sopraelevazione del piano di calpestio esistente per evitare pericoli di allagamenti in occasione di piogge critiche o di esondazioni.

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

La zona in esame ricade nel quadrante nord orientale della sezione *CORREGGIO EST* n° 201022, delle basi C.T.R. ER in scala 1:5.000, appartenente alla tavoletta CORREGGIO II NW del F° REGGIO NELL'EMILIA N° 74 I. G. M. PQ zona 32 T.

I vertici delle coordinate *UTM-WGS84 fuso 32* riferite circa agli spigoli perimetrali dell'area oggetto del P.P.I.P. corrispondono a:

- 643550 – 4958880
- 643605 – 4959030
- 643760 – 4959000
- 643740 – 4958830
- 643700 – 4954945
- 643695 – 4958870
- 643605 – 4958860

Dal punto di vista catastale l'area è censita ai mappali: 619-616-669-668-427-426-424 del F° 43 NCT del Comune di Correggio.

RETE IDROGRAFICA DI SUPERFICIE

La rete idrica superficiale è costituita da cavi e canali della *Bonifica dell'Emilia Centrale (Ex Bonificazione Parmigiana Moglia)* appartenenti al sottobacino idrografico del Secchia rientrante a sua volta in quello del Po.

I deflussi idrici delle acque che non si infiltrano nel sottosuolo avvengono tramite un sistema di scoli e fossi ed assi fognari che offeriscono ai cavi a canali del Bacino delle Acque Alte. Quello di questi ultimi localmente principale: Cavo Argine, ad uso promiscuo prevalentemente di scolo, è tributario Cavo Tresinaro, con medesima funzione, che a sua volta tramite il Fossa Raso offerisce al Cavo Parmigiana Moglia che affluisce al Secchia in località Bondanello mediante paratie regolabili o l'impianto idrovoro delle Mondine.

Il principale asse irriguo locale è il Canale di Mandriolo tributario del Canale di Correggio anch'esso affluente al Fossa Raso e quindi al C.P.M. ed al Secchia,

Dal punto di vista del drenaggio superficiale le pendenze locali territoriali, mediamente corrispondenti al 1,5÷2,5 ‰, evidenziano un drenaggio lento non difficoltoso.

Dette condizioni nell'area di variante al P.R.G. L. 16, perimetrata da strade e zone urbanizzate più elevate di 0,5÷1,0 m, presentano inclinazioni circa equivalenti con direttrici dei deflussi idrici di superficie orientate ad est. Tale assetto topografico essendo confinato da aree circostanti con quote maggiori, in accordo con quanto evidenziato del rilievo topografico, è caratterizzato da una morfologia locale depressa rispetto ai settori circostanti che costituisce un ambito a difficoltoso drenaggio.

Ne consegue che nel contesto degli interventi di urbanizzazione sarà da eseguire la sopraelevazione del piano di calpestio attuale almeno sino alla quota degli assi stradali ed aree urbanizzate circostanti, con la messa in opera di un'adeguata rete fognaria e di scolo delle acque meteoriche.

La rete di scolo superficiale in corrispondenza del Cavo Argine, circa 160÷180 m ad ovest di via T. Spaggiari (260 m a nord ovest de comparto L.16) è stata implementata da una cassa di espansione del Cavo Argine con area di circa 32.000 mq e capacità di circa 20.000 mc, realizzata dall'*Amministrazione Comunale di Correggio*, che ha condotto in condizioni di sicurezza nei confronti delle esondazioni/allagamenti la parte occidentale del Villaggio Industriale di Correggio.

PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE

L'analisi relativa alle condizioni della potenziale pericolosità di allagamento o di esondazione dell'area oggetto della Variante L. 16 è stata attuata in base agli elaborati del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (2019)*. Oltre a ciò si è fatto riferimento alla carta del *Rischio di Esondazione* redatta per il *Piano Sovracomunale della Protezione Civile*

dall'Ufficio Tecnico Associato tra i comuni di Correggio/Campagnola E./Fabbrico/Rio Saliceto/Rolo/S.Martino in Rio.

Reticolo idrografico naturale principale alluvioni - PGRA

Il reticolo primario RP_RSCM Tav. 183 SO – Novellara, classifica l'area di Correggio capoluogo e quella sede del Villaggio Industriale ed il territorio a settentrione degli stessi sino circa all'allineamento Novellara – Campagnola Emilia – nord di Rio Saliceto – Migliarina e ad ovest del Autobrennero, come zona non soggetta a pericolosità di alluvioni, area esterna alla Fascia C del PAI.

Reticolo idrografico naturale principale classi di rischio - PRGA

La Tav. 183 SO - Novellara delle classi di rischio del reticolo naturale principale non attribuisce a nessuna classe di rischio e danno alle aree: Capoluogo – Villaggio Industriale ed il territorio a settentrione degli stessi sino all'allineamento: Novellara – Campagnola Emilia – nord di Rio Saliceto – Migliarina e ad ovest dell'Autobrennero.

Reticolo secondario di pianura - PGRA

L'elaborato RSP Tav. 183 SO – Novellara classifica l'area alla quale appartengono il capoluogo Correggio ed il Villaggio Industriale a scenario di pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 ani – media probabilità).

In dette aree (P2) sono da applicare misure indirizzate al principio dell'invarianza idraulica finalizzate alla salvaguardia della capacità ricettiva del sistema idrico e che contribuiscono alla difesa idraulica del territorio.

Reticolo secondario di pianura classi di rischio PGRA

L'elaborato RSP Tav. 183 SO – Novellara: classi di danno e rischio del Reticolo Secondario di Pianura, classifica l'area di impronta della Variante L. 16 come zona a classe di Rischio R1 e classe di Danno R1, a rischio moderato o nullo per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

L'area immediatamente adiacente ad ovest, a nord e sud di via Del Lavoro e la fascia subito a settentrione di via Oratorio, sono classificate a classe di Rischio R2 e di danno D2 per la quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e dal patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

A detta riclassificazione risulterà attribuibile l'area oggetto della Variante al P.R.G. L. 16, attualmente ad uso agricolo, successivamente agli insediamenti edificatori previsti.

Zone SIC – ZPS – Parco

L'area di variante L. 16 non appartiene a Zone SIC – ZPS ed a Zone Parco.

Zone, sistemi ed elementi della tutela paesaggistica

L'area di variante L. 16 non appartiene a Zone e Sistemi di Tutela Paesaggistica.

Gli interventi previsti, modesta sopraelevazione del piano campagna esistente +0,5/+1,0 m e spianatura dei temporanei accumuli di terreno, non comporteranno significative modificazioni dell'andamento planialtimetrico ed altimetrico dei siti rispetto alle aree circostanti e non interferiranno con gli assi viari in essere, non produrranno alcun danno ad elementi geologici o mineralogici.

ASSETTO PLANIALTIMETRICO AREA DI VARIANTE AL P.R.G.**COMPARTO L. 16**

L'assetto planialtimetrico dello stato di fatto dell'area di impronta della Variante comparto L. 16, è stato determinato mediante rilevazione con metodo GPS effettuato da *SGT ASSOCIATI*, rilevatore *Geom. Alessandro Rizzi*, di Reggio Emilia.

Il rilievo è stato ancorato al caposaldo GPS. RER, 621, del Raffittimento Primario a 7 km della Rete Geodetica Fondamentale Nazionale IGMN 95.

Tale documentazione è stata integrata da un analogo rilevamento precedentemente effettuato dallo Scrivente nelle aree a sud e ad ovest dell'ambito di Variante comparto L. 16, anch'esso georeferenziato ed ancorato al sopra descritto caposaldo RER.

Stato di fatto

L'area oggetto della variante nelle zone al suo interno presenta prevalentemente quote comprese tra:

$$q = 28,8 \div 29,0 \text{ m slm}$$

e pendenze oscillanti tra

$$p = 1,3 \div 5,5/7,5 \text{ ‰}$$

localmente declinati in direzione ovest.

Ad esclusione di locali accumuli di terreni di riporto, nelle fasce al perimetro dell'area le quote variano principalmente tra:

$$q = 28,9 \div 29,0 \text{ m slm}$$

in corrispondenza di via Oratorio – via del Lavoro;

$$q = 28,8 \div 29,0 \text{ m slm}$$

in via C. Gianfranceschi;

$$q = 28,8 \div 29,2 \text{ m slm}$$

nelle aree urbanizzate al confine orientale del comparto;

$$q = 28,8 \div 29,4 \text{ m slm}$$

nell'area al confine settentrionale del sito di variante.

In dette fasce perimetrali le pendenze sono sensibilmente accentuate e variano in genere tra:

$$p = 1,5 \div 3,0/5,5 \%$$

Ad ovest di via Corrado Gianfranceschi le quote sono comprese tra:

$$q = 28,4 \div 28,6 \text{ m slm}$$

pertanto più basse di:

$$\delta h = 0,4 \div 0,6 \text{ m}$$

rispetto alla sopracitata strada e con pendenze che declinano ad occidente.

Da quanto esposto si evince che l'area di variante comparto L. 16 compresa tra via Oratorio-via del Lavoro, via C. Gianfranceschi, via G. Corradini, Via Costituzione, caratterizzata da quote inferiori di $0,5 \div 1,0 \text{ m}$ rispetto alle strade sopra descritte che costituiscono barriere idrauliche nei confronti delle possibilità di scolo idrico superficiale, è contraddistinta da condizioni di difficoltoso drenaggio.

Contestualmente detti assi stradali rappresentano barriere nei confronti di potenziali processi di allagamento – esondazione dai cavi del reticolo idrografico secondario a ovest – nord ovest di via Unità d'Italia (Cavo Argine).

Analoga condizione/funzione protettiva è attribuibile anche a via G. Corradini – via Oratorio.

EVENTI ESONDANTI PRECEDENTI

L'analisi dei processi di esondazione avvenuti in precedenza nell'area compresa tra il Cavo Argine ed il Cavo Tresinaro, alla quale appartiene la Variante al P.R.G. comparto L. 16, è stata sviluppata in base ai censimenti degli allagamenti effettuati dell'*Ex Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia*, riassunti nell'elaborato *Carta del Rischio di Esondazione* redatta per il *Piano Sovracomunale della Protezione Civile dall'Ufficio Tecnico Associato tra i comuni di Correggio – Campagnola E. – Fabbrico – Rio Saliceto – Rolo– S. Martino in Rio, Aree Storicamente Esondate dal 1951/1992*, e dei rilievi e studi idraulici successivamente effettuati da AGAC, BPMS, Prof. Alessandro Paoletti, su commissione del Comune di Correggio, che hanno esaminato gli allagamenti avvenuti nel 1997/1999 e quelli conseguiti agli eventi piovosi del 2000/2001.

Oltre a ciò è stato fatto riferimento a rilievi diretti eseguiti dallo scrivente: *Studio Geologico Centrogeo*, in tempi successivi ad eventi piovosi intensi avvenuti tra 2002 ed il 2019.

I processi di esondazione – allagamento precedentemente verificatisi nel settore di territorio in esame, visualizzati nel sopra citato elaborato dell'UTA, Tav. 5, evidenziano che nella fascia ad oriente del Cavo Argine ed a settentrione di Via Oratorio larga circa 450 m in corrispondenza di quest'ultima e 150 m nella zona più a nord in coincidenza del Canale di Mandriolo, che si estende in direzione sud nord per una lunghezza di 700 m, sono avvenute esondazioni dal 1951 al 1992.

Detti fenomeni hanno coinvolto più di 2 volte la fascia in sponda orientale del Cavo Argine larga 150 m che si estende in direzione sud nord in iniziando 130 m a settentrione di via Oratorio e terminando 50 m a sud del Canale di Mandriolo.

Si sono verificati 2 processi di esondazione nell'area immediatamente a settentrione di via Oratorio con larghezza di 250–170 m rispetto alla sponda destra del Cavo Argine e che si estende in direzione nord per 110 m; analoghe esondazioni (2) hanno coinvolto la fascia a geometria sub trapezoidale in sponda orientale del Cavo Argine a distanza di 150 m dello stesso con larghezze che variano da 230 a 120 m procedendo da sud a nord e che si allunga per 350 m nella medesima direzione.

Le rimanenti parti dell'area in destra Cavo Argine sino a Via Corrado Gianfranceschi ed a nord di via Oratorio, precedentemente descritte, sono state soggette ad un processo di esondazione.

Analoghi eventi verificatisi una volta, per esondazione dal Cavo Tresinaro, hanno coinvolto il settore centro orientale – orientale del Villaggio Industriale: zone ad est degli stabilimenti DOW Italia – Farina Verniciatura Industriale.

L'area sede della Variante L. 16 dal 1951 al 1992 non è stata soggetta a processi di esondazione/allagamento.

Quanto esposto concorda con l'assetto topografico di detta area che anche in precedenza risultava leggermente più elevato dei terreni ad occidente di via Unità d'Italia e con pendenze declinanti ad ovest in direzione del Cavo Argine.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA ESEGUITI NEL SETTORE OCCIDENTALE DEL VILLAGGIO INDUSTRIALE – COMPARTO EST

In seguito allo “studio Idrogeologico ed idraulico” di BPMS commissionato dal Comune di Correggio il 21/02/2000, è stato effettuato un adeguamento mediamente risagomatura del tratto di Cavo Argine tra via Astrologo/via Madonna 4 vie e via Geminiola e la realizzazione di una vasca di laminazione tra il Cavo Argine e via Unità D'Italia. Tale opera

si sviluppa a settentrione di via della Libertà per una lunghezza di circa 430 m da detta strada all'intersezione Cavo Argine/via Unità D'Italia. (Tav. 2)

Detta vasca con una capacità di invaso di circa 20.000 mc, circa il doppio di quelli stimati dello "Studio Idrogeologico - Idraulico" di BPMS - Prof. A. Paoletti, ha messo in sicurezza rispetto a processi di esondazione dal Cavo Argine il settore di territorio al quale appartiene il Comparto Est del Villaggio Industriale. Analoghe condizioni di messa in sicurezza idraulica dell'area in narrativa nei confronti di processi esondanti del sopracitato cavo conseguono alla realizzazione della vasca di laminazione tra via Pio La Torre ed il Cimitero Monumentale, e per quanto riguarda il Cavo Tresinaro della sua Cassa di Espansione già realizzata in territorio di Rio Saliceto circa 3,3/3,4 km a nord della SP n° 30.

I sopra descritti interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio unitamente all'assenza di processi di esondazione avvenuti in tempi precedenti nell'area sede della Variante comparto L. 16 evidenziano che la stessa non è soggetta a pericolo di alluvionamenti/allagamenti.

Indirizzi modalità di intervento nell'area di Variante

L'assetto topografico territoriale tra la SP 468R e via G. Corradini - via Della Libertà, blandamente ondulato in direzione sud est - nord ovest, nella zona tra l'area sede della Variante al PRG comparto L. 16 - tratto sud di via Oratorio e via Unità d'Italia, è caratterizzato ad ovest di via Gianfranceschi da morfologia concava declinante in direzione occidentale. In tale assetto topografico risaltano le maggiori quote relative che contraddistinguono gli assi viari e zone urbanizzate che perimetrano il comparto di variante L. 16 che determinano condizioni di difficoltoso drenaggio nello stesso.

In funzione di dette condizioni è da prevedere la regolarizzazione del profilo planialtimetrico dell'area di variante mediante riporti in sopraelevazione di almeno 50÷80/100 cm nelle zone topograficamente più basse (28,4 ÷ 28,6 m slm) conferendo alla superficie nel suo complesso quote equivalenti a quelle degli assi stradali - aree urbanizzate che circoscrivono il comparto in oggetto.

Tali interventi aumenteranno le già esistenti condizioni di sicurezza idraulica nei confronti di processi esondanti.

Disposizioni mitigazione pericolosità idraulica

Anche se le caratteristiche di pericolosità idraulica del settore di territorio al quale appartiene il comparto di variante L. 16 evidenziano l'assenza di pericoli di alluvionamento/allagamento è opportuno siano rispettati i seguenti indirizzi:

- In rapporto alla presenza della falda idrica sotterranea freatica a -1,5÷2,0m dal piano compagna, sono da evitare realizzazioni di interrati/seminterrati non

dotati di sistemi di autoprotezione, tra questi ultimi ad esempio figurano: realizzazione delle pareti perimetrali e solette di base a tenuta d'acqua.

- Gli impianti elettrici sono da realizzarsi in modo tale da assicurarne il funzionamento anche in caso di eventuali allagamenti
- In caso di realizzazione di interrati sono da prevedere idonei sistemi di sollevamento delle acque.
- Favorire il deflusso – assorbimento delle acque meteoritiche e realizzazione di un adeguamento sistema fognario di raccolta ed allontanamento delle acque di pioggia, nel rispetto dell'invarianza idraulica.

CONCLUSIONI

Nel contesto delle analisi progettuali per il *Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in Variante al PRG – Denominato L. 16, nell'area del Villaggio Industriale sita in via Del Lavoro angolo via Gianfranceschi, R.E.*, è stato sviluppato uno studio delle condizioni di pericolosità idraulica del sito in rapporto alle caratteristiche morfologico – planialtimetriche e dei processi di allagamento, esondazione del reticolo idraulico secondario verificatisi nei periodi precedenti nel settore di territorio al quale appartiene l'area oggetto di variante e delle zone ad essa circostanti per un significativo intorno.

L'analisi, eseguita su commissione di **A.MOR S.R.L.** Corso Mazzini n° 25, Correggio, R.E. ed in coordinamento con **Dessau Studio** Dr. Dino Turci – Ing. Silvia Gazzetti e Associati, V.le Vittorio Veneto, 2/l, Correggio, RE, **STUDIO MAAO** Arch. Mariavittoria Bosi, via della Pila, 40 Marghera, VE, si è redatta in ottemperanza ai dettati della DGR 1300/20016 e relativi allegati cartografici aggiornati al 2019.

I rilievi planialtimetrici e le disamine dei processi di allagamento – esondazione avvenuti in precedenti periodi, desunti dalle documentazioni cartografiche del competente *Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Ex Parmigiana Moglia*, hanno evidenziato che l'area sede della Variante L. 16 non è soggetta a pericolo di esondazioni.

Pericolosità idraulica PGRA

Gli elaborati cartografici del Reticolo Idrografico Naturale Principale RP RSCM Tav. 183 SO – Novellara, classificano l'area sede della Variante come zona non soggetta a pericolosità di alluvioni, area esterna alla Fascia C del PAI, con classi di pericolosità e di danno nulle.

Relativamente al Reticolo Secondario di Pianura RSP TAV 183 SO – Novellara, l'area di Variante è classificata a scenario di Pericolosità P2 – M, alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità.

A detta zona, attualmente ad utilizzo agricolo, competono classe di rischio R1 e di danno D1, rischio moderato o nullo.

Conseguentemente agli interventi di insediamento previsti il sito in narrativa sarà attribuibile alla classe di pericolosità R2 e di danno D2.

Zone SIC – ZPS - Parco

L'area di Variante L. 16 non appartiene a zona SIC – ZPS – Parco.

Zone, sistemi ed elementi della tutela paesaggistica

L'area di variante L. 16 non appartiene a Zone e Sistemi di Tutela Paesaggistica.

Interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio

Nel contesto degli interventi di urbanizzazione del Comparto Est del Villaggio Industriale di Correggio, in base ad uno studio idrogeologico – idraulico commissionato dal comune di Correggio a BPMS, sono stati eseguiti interventi di adeguamento mediante risagomatura del tratto di Cavo Argine a settentrione di via Astrologo/Madonna 4 vie e la realizzazione di una Cassa di Laminazione, della capacità di invaso di circa 20.000 mc, a settentrione di Via Libertà compresa tra il Cavo Argine e via Unità D'Italia.

Detti interventi, unitamente alla Cassa di Espansione del Cavo Tresinaro, precedentemente realizzata in territorio di Rio Saliceto, garantiscono le condizioni di sicurezza nei confronti di processi di esondazione dell'area sede della Variante del comparto L. 16.

Assetto planialtimetrico – processi esondanti precedenti

L'assetto planialtimetrico dell'area oggetto di Variante è contraddistinto da una morfologia blandamente depressa con quote mediamente più basse di 60÷80/100 cm rispetto agli assi stradali che la perimetrano ed alle aree urbanizzate ai bordi orientali e settentrionali del comparto. Dette strade e zone urbanizzate, caratterizzate da quote di 29,0÷29,4 m slm maggiori di 0,6/1,0 rispetto al comparto L. 16, costituiscono barriere idrauliche nei confronti di potenziali processi esondanti provenienti dal Cavo Argine.

Quanto esposto concorda con gli eventi di allagamento da detto cavo precedentemente avvenuti che si sono sempre esauriti ad ovest di via C.Gianfranceschi e non hanno mai coinvolto l'area sede della Variante del Comparto L. 16.

Contestualmente detto assetto topografico determina condizioni di difficoltoso drenaggio superficiale.

Indirizzi modalità di intervento nell'area di Variante stralcio L16

Sebbene l'area in oggetto non sia soggetta a pericolosità di esondazione, per evitare il difficile scolo delle acque di precipitazione meteorica è da prevedere la regolarizzazione della superficie topografica mediante la sopraelevazione delle zone più basse di almeno 60÷80/100 cm, conferendo alla superficie complessiva quote equivalenti a quelle degli assi stradali – aree urbanizzate perimetrali.

Oltre a ciò sono da evitare interrati, seminterrati, non dotati di pareti perimetrali e soletta di base a tenuta d'acqua e prevedere modalità di intervento che favoriscono il deflusso – assorbimento delle acque meteoriche.



Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI

ALLEGATI

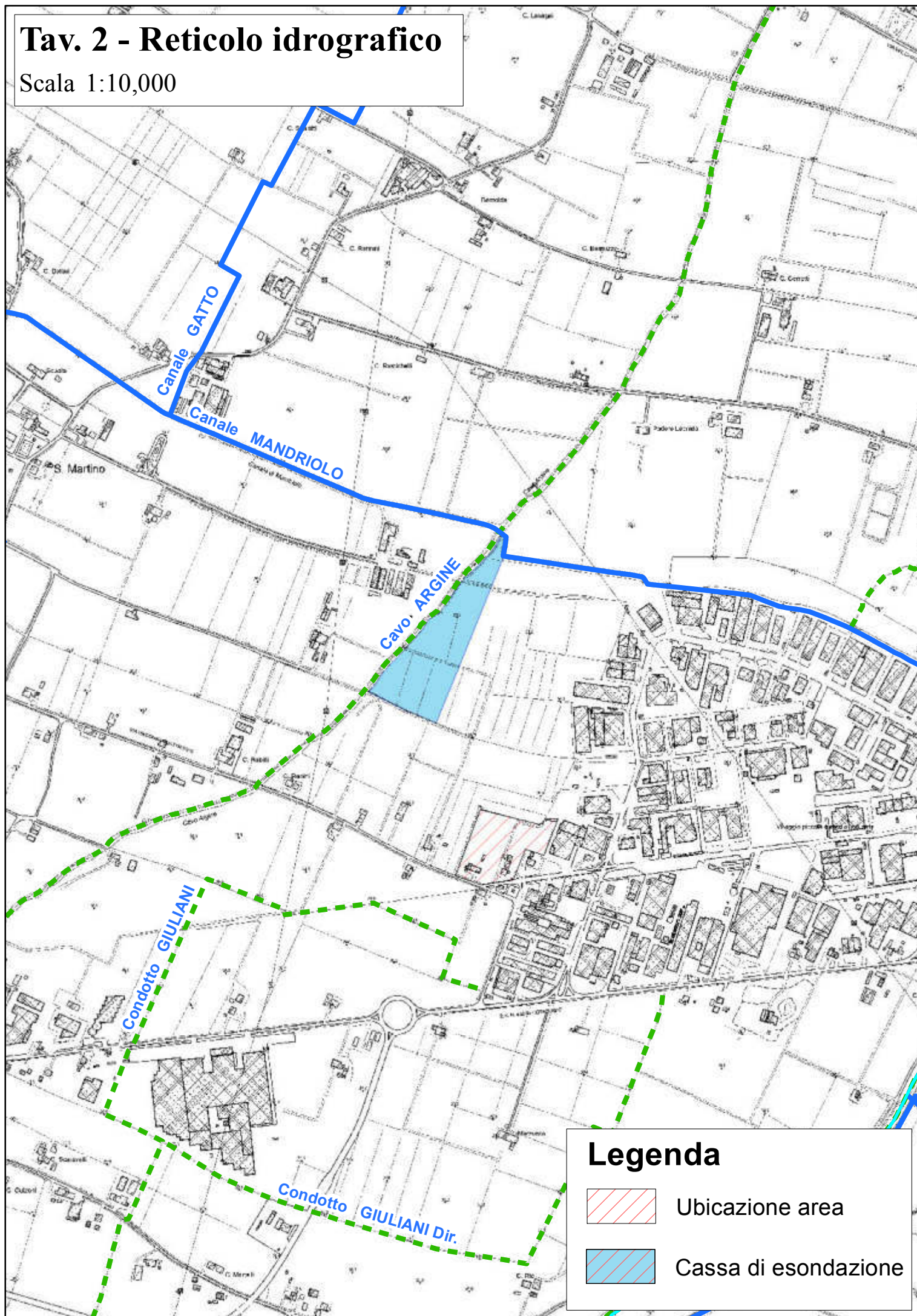
Tav. 1 - Ubicazione area

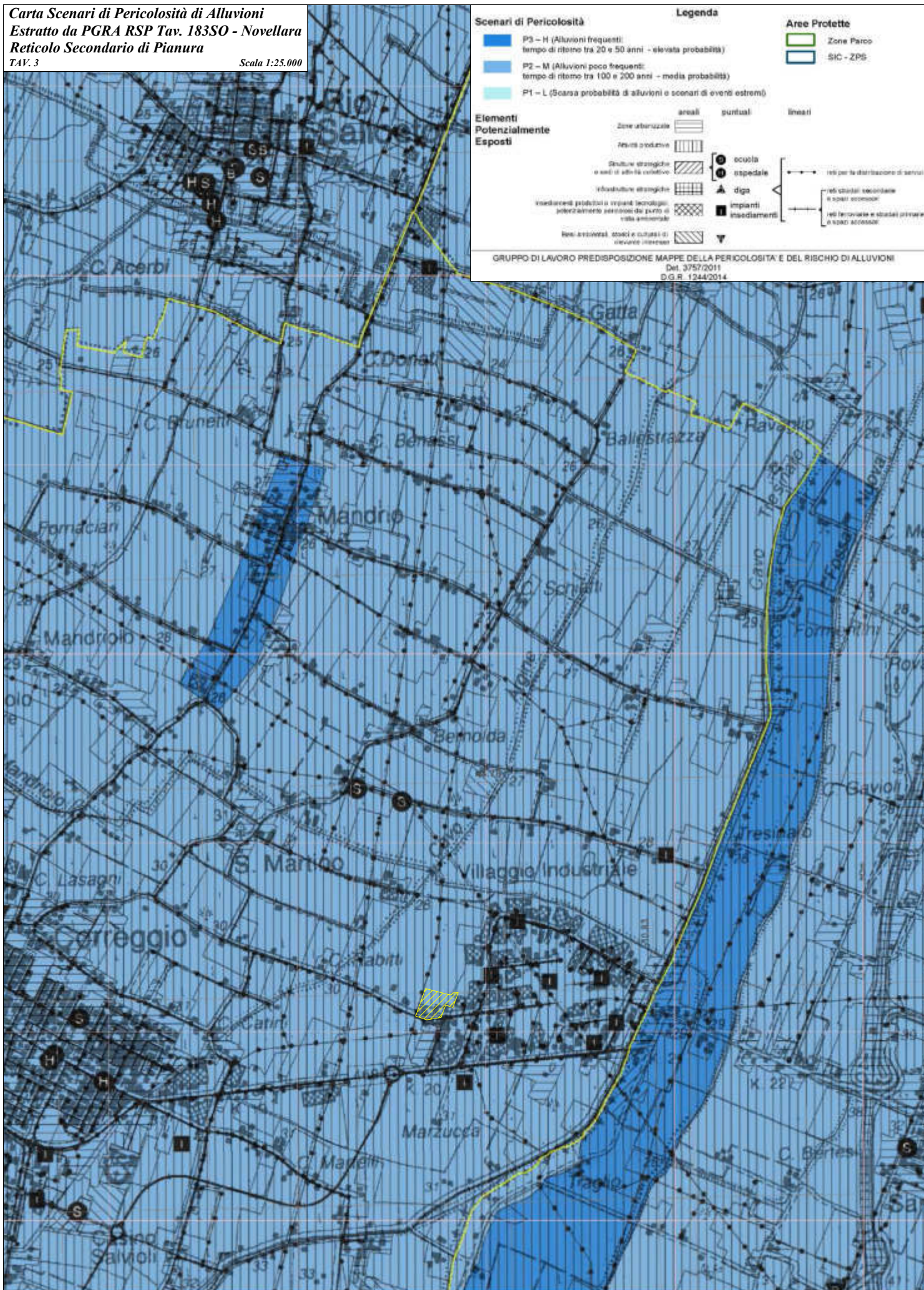
Scala 1:5,000



Tav. 2 - Reticolo idrografico

Scala 1:10,000





Legenda

Aree Protette



Zone Parco



SIC - ZPS

Classi di Rischio

R1 (rischio moderato o nullo)

R2 (rischio medio)

R3 (rischio elevato)

R4 (rischio molto elevato)

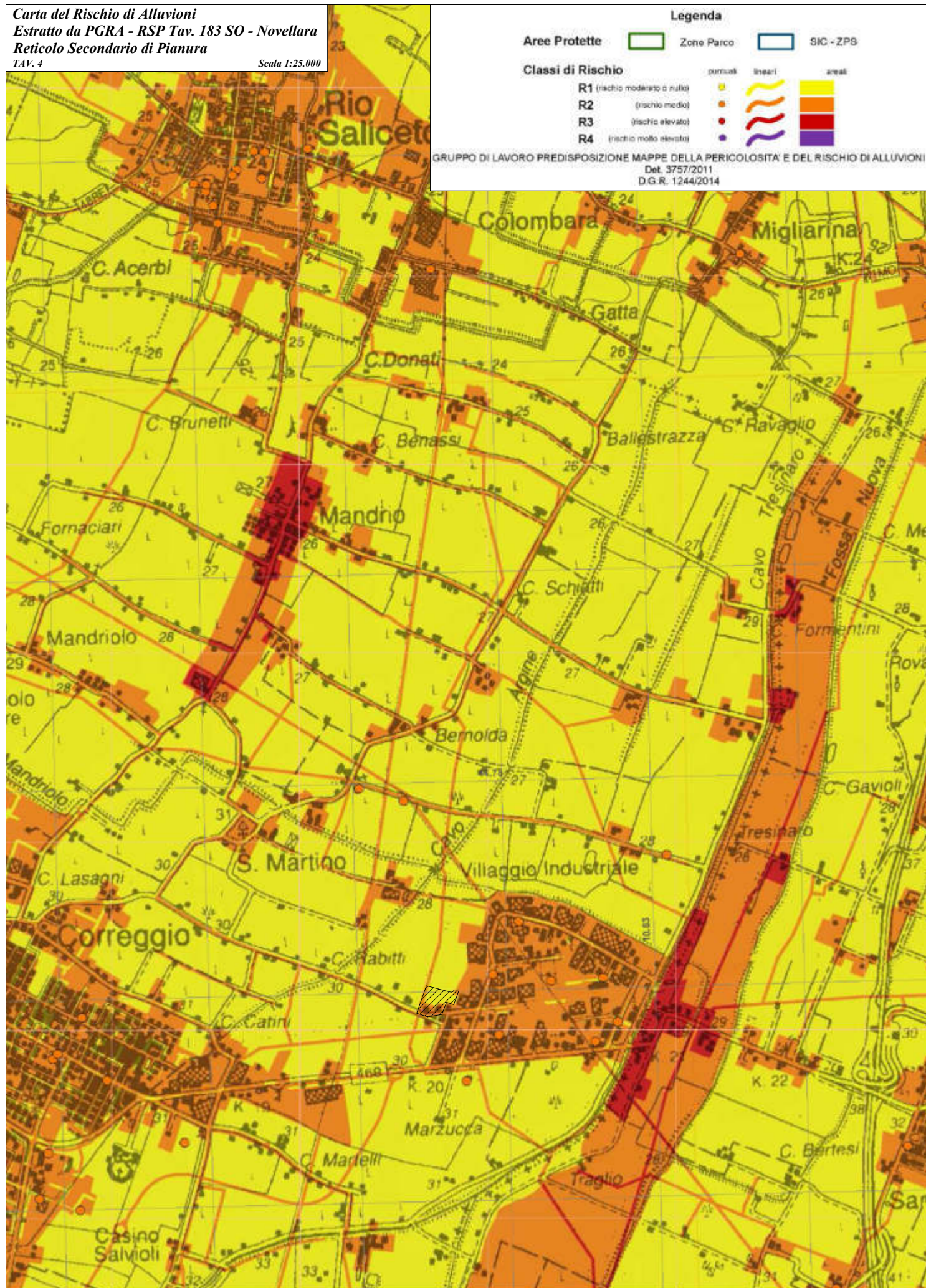
puntuali

lineari

areali



GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
 Det. 3757/2011
 D.G.R. 1244/2014



Estratto da: Carta Rischio di Esondazioni
Aree Storicamente Esondate dal 1951-1992
UTA Correggio

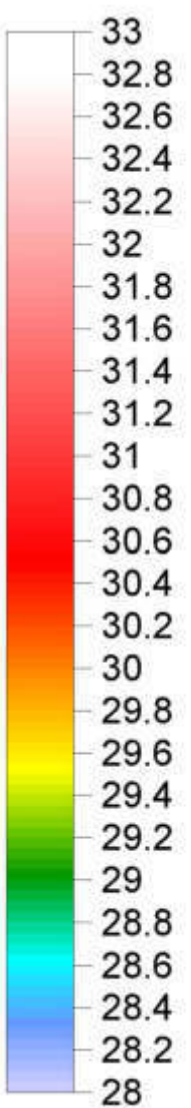
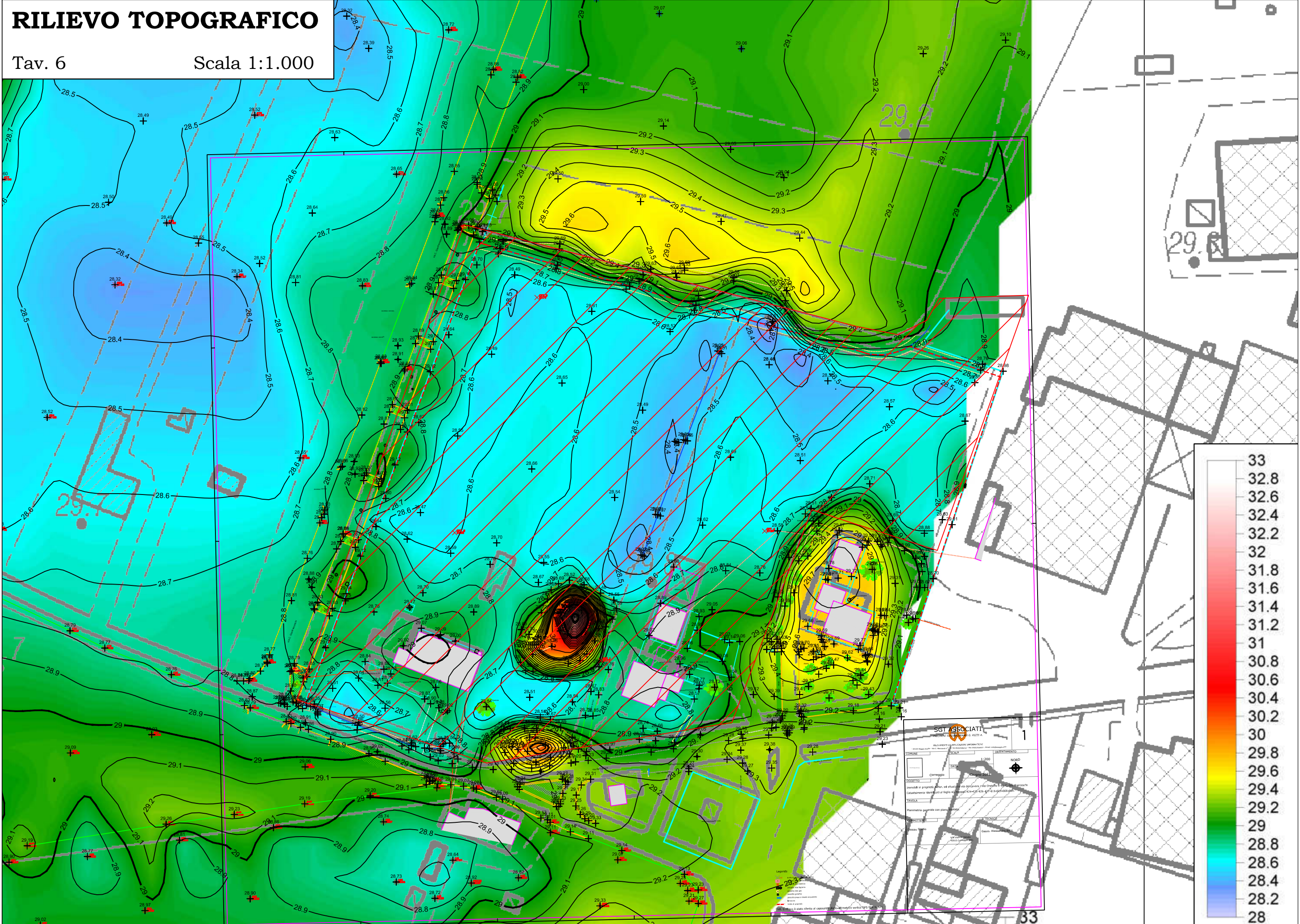
TAV. 5

Scala 1:10.000



RILIEVO TOPOGRAFICO

Tav. 6 Scala 1:1.000



Vertice GPS

621
Comune
Correggio

Località: Correggio

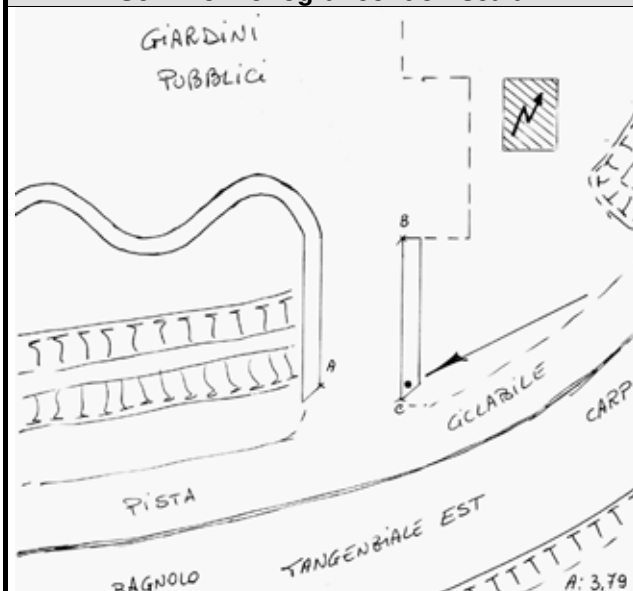
Descrizione

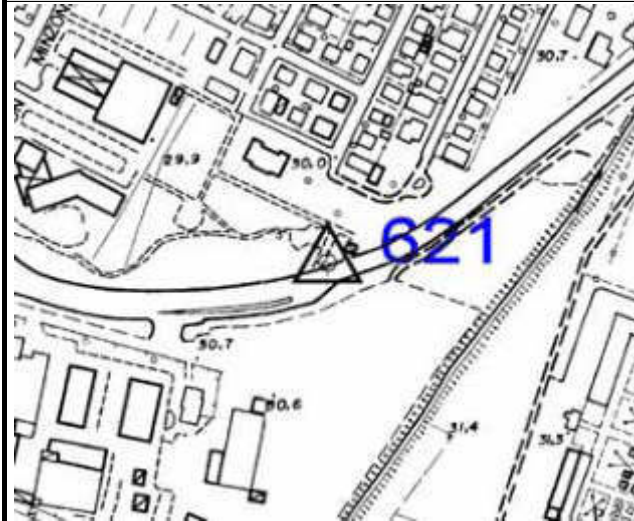
Centrino cementato sul cordolo del piccolo ponte situato all'interno del giardino pubblico, a fianco alla tangenziale di Correggio; nei pressi di una cabina dell'ENEL

Data di Rilievo:
GIUGNO 2001

Coordinate Ellissoidiche WGS84	Coordinate Cartografiche WGS84	Coordinate Geografiche Roma 40	Coordinate Gauss-Boaga
Lat. = 444547,6578	Nord =	Lat. =	Nord = 4958229,37
Long. = 104728,4405	Est =	Long. =	Est = 1641786,49
Quota ell. = 69,33			Quota s.l.m. = 30,52

** Valori stimati tramite ondulazione N=

Schizzo monografico fuori scala

Fotografia

CTR 1:5.000

Cartografia IGM


Ditta esecutrice:


DURAZZANI S.R.L.
TERRITORIO e AMBIENTE